

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
47	Corriere Adriatico	25/11/2017	<i>UN CONTRATTO PER POTER RIQUALIFICARE IL FIUME ESINO</i>	2
1	Corriere del Trentino (Corriere della Sera)	25/11/2017	<i>ECONOMIA</i>	3
29	Gazzetta di Parma	25/11/2017	<i>CONDOTTA LAVORI LUNGO STRADA BERZORA</i>	4
24	Il Gazzettino - Ed. Venezia	25/11/2017	<i>PISTA CICLOPEDONALE A STAFFOLO (M.mar.)</i>	5
1	La Gazzetta del Mezzogiorno	25/11/2017	<i>CONSORZI BONIFICA LA REGIONE INIZIA A PAGARE IDEBITI</i>	6
16	La Nazione - Ed. Siena	25/11/2017	<i>OMBRONE, VIAGGIO TRA STORIA E TUTELA</i>	7
43	La Stampa - Ed. Biella	25/11/2017	<i>NUOVA DIGA IL CONSORZIO VA AVANTI</i>	8
43	La Voce di Rovigo	25/11/2017	<i>LOTTA ALLE NUTRIE IN ARRIVO ALTRI 100MILA EURO</i>	10
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Alguer.it	25/11/2017	<i>ARBOREA: REGIONE E COMUNE VERSO L'ACCORDO</i>	11
	Ilpiccolo.Gelocal.it	25/11/2017	<i>NEL 2018 PARTE IL CANTIERE PER IL MINI MOSE</i>	14
	Informamolise.com	25/11/2017	<i>DIGA DI CHIAUCI, CONSEGNA LAVORI PER 15 MILIONI</i>	17
	Lastampa.it	25/11/2017	<i>DIGA IN VALSESSERA, IL CONSORZIO LAVORA AL PROGETTO ESECUTIVO. MA IL NODO RESTA IL FINANZIAMENTO DEL</i>	19
	Recyclind.it	25/11/2017	<i>I VINCITORI DEL PREMIO SVILUPPO SOSTENIBILE 2017</i>	22

Un contratto per poter riqualificare il fiume Esino

Martedì l'assemblea con enti e associazioni

L'INIZIATIVA

JESI Si tiene martedì alla Fondazione Colocci la prima assemblea plenaria dei soggetti coinvolti nel Contratto di fiume finalizzato a tutela e gestione sostenibile del bacino dell'Esino. Partecipano i Comuni della Vallesina, Regione e Provincia, il Consorzio di Bonifica delle Marche, il Gal Colli Esini, due aree protette e le principali associazioni ambientaliste.

Il contratto di fiume è un protocollo per la rigenerazione ambientale del bacino idrografico dell'Esino e permette, spiegano i promotori, di «adottare un sistema di regole in cui i criteri di sostenibilità ambientale, utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione». Dall'avvio nel luglio 2015 con la sottoscrizione del manifesto di intenti, il contratto di fiume tramite le attività del comitato tecnico istituzionale e numerosi incontri con i portatori di interesse ha prodotto un quadro conoscitivo preliminare, incontri partecipati e un quadro funzionale all'elaborazione del documento strategico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



Economia

Giovani agricoltori Contributi dalla Provincia

a pagina 11 **Pisani**

Giovani imprenditori e irrigazione Per l'agricoltura oltre 2 milioni

La Provincia investe. Calliari: soldi della Ue, attendiamo la Finanziaria

TRENTO Con oltre un milione di euro di nuove risorse per lo sviluppo rurale, a cui va aggiunto un altro milione di euro per investimenti nell'irrigazione e a favore della zootecnia, la giornata di ieri per l'agricoltura trentina più che un «black friday» è stato un «thanksgiving». Le 70 domande presentate dai giovani agricoltori per il bando del Programma di sviluppo rurale della Provincia sono state tutte accolte, grazie al nuovo stanziamento: 1,3 milioni di euro che vanno ad aggiungersi agli 1,5 milioni di euro già stanziati per il 2017.

«Obiettivo di questa azione — spiega l'assessore all'agricoltura, Michele Dallapiccola — è favorire l'ingresso di agricoltori qualificati nel settore agricolo attraverso il ricambio generazionale. In questa legislatura sono state quasi 400 le nuove imprese agricole da noi accompagnate, esse rappresentano il futuro della nostro comparto agricolo. Anche per 2018 e 2019 le risorse non mancheranno, l'impegno è quello di reintegrare i fondi anche per i prossimi anni».

Tra le priorità generali del Programma di sviluppo rurale



Risorse

Con gli avanzi di amministrazione, la Provincia ha stanziato un milione di euro per l'irrigazione

c'è quella del ricambio generazionale nelle aziende agricole favorendo l'ingresso di giovani agricoltori qualificati. Anche se le difficoltà non mancano. In un sistema definito «stabile» come quello dell'agricoltura, le criticità riguardano proprio i giovani che faticano a reperire nuovi terreni coltivabili. «Per far fronte a questa richiesta — prosegue l'assessore —

stiamo attuando soluzioni attraverso progetti quali la banca della terra e la riqualificazione del paesaggio che nel bilancio 2018 prevede uno stanziamento di 7,3 milioni di euro».

Positivo il commento di Gabriele Calliari, presidente della Coldiretti Trento che accoglie la disponibilità nella finanziaria 2018 come «un'inversione

di tendenza. Negli ultimi anni — dice Calliari — abbiamo accettato con senso di responsabilità la riduzione degli stanziamenti di risorse della Provincia. Fino ad ora e da quattro anni a questa parte, i finanziamenti sono arrivati soprattutto dal Pac, la Politica Agricola Comune della Comunità Europea per la quale la Provincia fa da controllore e gestore».

Calliari sottolinea pure che i finanziamenti messi a disposizione dalla Provincia a bilancio 2018 non entreranno direttamente nelle tasche degli agricoltori, almeno non tutti, ma saranno utilizzati nell'ambito del progetto della riqualificazione del paesaggio. «Serviranno ai consorzi — evidenzia — per meglio gestire invasi e bacini per i sistemi irrigui. Catturare l'acqua e gestire un sempre più adeguato risparmio idrico è doveroso».

E a proposito di acqua, grazie agli avanzi di amministrazione, la giunta provinciale ha pure stanziato un milione di euro a favore degli investimenti nell'irrigazione e per la zootecnia. Oltre 770 mila euro andranno a finanziare ulteriormente il bando 2017 relativo all'irrigazione (l'importo si aggiunge ai 10 milioni e a circa 7,8 milioni di euro in rate decennali, già messi a disposizione dalla giunta); 360 mila euro andranno a favore del «premio benessere», ovvero dedicato all'alpeggio (soldi che si aggiungono al milione di euro già stanziato). Le risorse però andranno a bandi per i quali è già stata presentata la domanda di contributo.

Linda Pisani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1,3

Sono i milioni di nuove risorse aggiunti al bando «Giovani agricoltori»

70

Sono le domande presentate dai giovani agricoltori

7,3

Sono i milioni di stanziamento previsti dalla Pat per l'agricoltura nel bilancio 2018

TRAVERSETOLO DALL'ORTO: «I CITTADINI DA TEMPO CHIEDEVANO QUESTO INTERVENTO»

Condotta idrica da cambiare: lavori lungo strada Berzora

Nuovo cantiere a Torre: l'operazione avrà un costo di 44mila euro

TRAVERSETOLO

Bianca Maria Sarti

■ Mentre volgono ormai al termine, con largo anticipo, i lavori di adeguamento e messa in sicurezza dell'argine sul torrente Termina a protezione degli impianti sportivi, si è aperto in questi giorni un nuovo cantiere nella frazione di Torre, già interessata poche settimane fa da altri interventi di messa in sicurezza e ampliamento di un tratto di strada Cagliara ad opera del Consorzio di Bonifica.

Nei giorni scorsi, infatti, Ireti Spa ha avviato la sostituzione della condotta idrica lungo strada Berzora.

Il problema del controllo delle acque sotterranee è un tema ricorrente a Torre, territorio ricco di sorgive e di disagi connessi al dissesto idrogeologico. Il controllo della condotta idrica è strategico per prevenire cedimenti e crepe, ma non è solo la prevenzione che interessa i residenti.

Infatti, lungo strada Berzora esisteva da alcuni anni un bypass esterno per la condotta idrica, dal momento che la linea ordinaria era ormai compromessa in numerosi punti. Il

bypass era esposto al gelo invernale che causava diversi malfunzionamenti.

«I cittadini chiedevano una nuova condotta dell'acqua - ha detto il sindaco Simone Dall'Orto - quindi una volta approfondito il problema e preso contatto con i referenti, abbiamo sollecitato Iren affinché si facesse carico del problema: ora l'intera condotta sarà sostituita, per una lunghezza di circa 500 metri lineari».

Il costo complessivo dell'operazione, commissionata da Ireti Parma, è di 44 mila euro. Il cantiere si inserisce nell'ambito di una serie di lavori programmati nella provincia di Parma sugli impianti di acqua, gas, teleriscaldamento, depurazione e sulle fognature.

La fine dei lavori è programmata entro il 15 dicembre. Sempre nelle prossime settimane dovrebbero iniziare anche i lavori di rifacimento del tratto di linea telefonica in strada Cagliara.

«Quando, di recente, il Consorzio di Bonifica è intervenuto in strada Cagliara - aggiunge il sindaco - sono stati anche collegati due fossi per il drenaggio delle acque: tutte operazioni monitorate dal Comune. In quell'occasione abbiamo preso atto di un'altra segnalazione degli abi-

tanti, inascoltata da anni: l'intera linea Telecom adiacente al tratto interessato dai lavori era danneggiato in più punti e sistemato con rudimentali collegamenti a vista che compromettevano il buon funzionamento della linea telefonica».

«Ho contattato personalmente Telecom - continua Dall'Orto - dopo aver documentato questa situazione di precarietà. Ne è seguita un'ispezione dell'Azienda che ha già effettuato una prima operazione di pulitura delle sterpaglie e del verde che impedivano l'accesso da parte degli operatori per la sostituzione dei fili. Il tratto di linea telefonica compromesso verrà completamente sostituito e sarà ripristinato anche un palo mancante da tempo, tutto entro un paio di settimane».

«Questi che riguardano le acque, le strade e la linea telefonica erano problemi segnalati da anni nelle consultazioni frazionali. Anche se questa amministrazione ha abolito le consultazioni perché obsolete, abbiamo comunque preso in carico le richieste e, insieme al consigliere di frazione Marco Bertoletti, sono stati fatti interventi e investimenti importanti per rispondere ai bisogni di chi vive a Torre». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Strada Berzora L'inizio dei lavori alla condotta idrica.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Torre di Mosto

Pista ciclopedonale a Staffolo

Aggiudicato alla ditta Fratelli Demo Costruzioni di Summaga l'appalto dei lavori della pista ciclopedonale Torre di Mosto-Staffolo lungo la provinciale 57. Sette le ditte concorrenti e la Fratelli Demo offrendo per i lavori 571.275 euro ha prevalso, su una base d'asta di 650mila euro, rispettivamente su Costrzioni Manzato, Anese, Battiston Viottorino, Bellomo Costruzioni, Impresa Palese e Adracos. Considerati l'Iva al 10% e gli oneri della sicurezza

restano circa 20mil euro da investire per ulteriori opere connesse. La consegna dei lavori è prevista per i primi di dicembre; ultimazione per fine primavera. La pista sorgerà, in virtù della collaborazione tra Comune di Torre di Mosto e Consorzio di Bonifica, al posto della canaletta, sarà realizzata una condotta sotterranea allo scopo di pompare acqua d'irrigazione con un sistema di sollevamento da Riva Zancana. (M.Mar)



PUGLIA DOPO VENT'ANNI EROGATI I PRIMI 5 MILIONI

Consorzi bonifica la Regione inizia a pagare i debiti

UN BUCO DA 210 MILIONI

I consorzi di bonifica pugliesi sono commissariati. Dopo oltre vent'anni la Regione ha erogato i primi 5 milioni destinati a quei creditori che hanno accettato una riduzione



SCAGLIARINI A PAGINA 8>>

PUGLIA

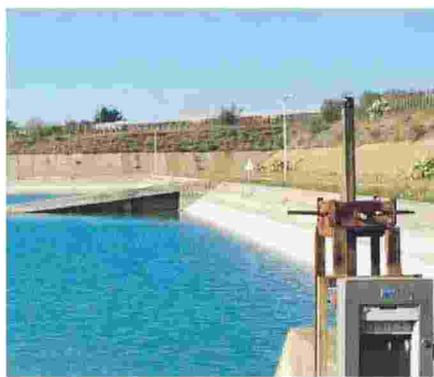
GLI EFFETTI DELLA RIFORMA

UN BUCO DA 210 MILIONI

I quattro enti commissariati hanno ancora difficoltà a pagare gli stipendi. Borzillo: «Stiamo trattando con Bper»

Consorzi bonifica, la Regione comincia a pagare i debiti

Dopo vent'anni arrivano i primi 5 milioni ai creditori «storici» «Soldi a chi ci fa lo sconto». Ma i conti correnti restano pignorati



STIPENDI IN RITARDO I consorzi di bonifica pugliesi sono ancora nel caos

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Parliamo di 5 milioni. Una goccia nel mare dei debiti accumulati dai Consorzi di bonifica: una voragine da 210 milioni. Eppure, per la prima volta in vent'anni, negli scorsi giorni la Regione ha aperto la cassa per cominciare a pagare quei creditori che hanno accettato una decurtazione. A partire proprio da Bper, la banca che il 28 maggio ha ottenuto il pignoramento dei conti correnti bloccando anche gli stipendi.

Chissà se è una coincidenza il fatto che «Report», in questi giorni, si stia interessando ai Consorzi pugliesi commissariati. Ma venerdì scorso la giunta ha silenziosamente approvato una delibera che approva le procedure di definizione agevolata della debitoria. Riguardano una trentina di posizioni, in gran parte professionisti, anche se le somme più importanti riguardano istituti bancari: Unicredit, Bpp e soprattutto Bper, che ha ereditato crediti risalenti al 1991 per un totale di circa 17 milioni di euro, accettando di accontentarsi di circa 5,5 che - peraltro - non potrà riscuotere immediatamente.

«Per la prima volta nella storia dei Con-

sorzi - dice il commissario Ninni Borzillo - la Regione si impegna a far fronte ai debiti, e qui sta la convenienza dei creditori: finora avevano in mano carta straccia. Tantissimi, infatti, non hanno aderito alla procedura per scetticismo e dovranno ricredersi: per questo chiederò di riaprire i termini».



Alfredo Borzillo

La legge regionale di riforma (Palazzo Chigi ha rinunciato all'impugnativa dopo che il Consiglio regionale ha rivisto proprio la norma sulla revisione della debitoria) prevede la possibilità di definizione agevolata per chi accetta una decurtazione, anche in presenza di contenzioso: è questo il caso di Bper, ma anche dell'Eipli che ha accettato circa un quarto dei suoi 9 milioni di debiti. La decurtazione volontaria ordinaria permetterà invece di

ridurre da 9 a 3,7 milioni i crediti di chi ha aderito, anche se in questa prima fase sono disponibili solo 2,5 milioni: gli altri 2,5 sono destinati ai crediti oggetto di contenzioso, ed è per questo che anche Bper dovrà attendere il prossimo anno per ottenere il saldo. Complessivamente, con i 5 milioni di sponibili, saranno una quindicina le posizioni che potranno essere chiuse entro il 2017.

«È solo un primo passo - chiarisce Borzillo - anche perché ora bisognerà occuparsi della debitoria nei confronti della Regione». A fronte di 210 milioni, infatti, circa 124 sono le anticipazioni che i Consorzi hanno ottenuto dal bilancio regionale, e sono soldi che vanno restituiti perché altrimenti sarebbe proprio la Regione a saltare. L'unica possibilità è un mutuo, con un orizzonte temporale molto lungo, da finanziare con le risorse ordinarie una volta che sarà risolto il problema dei tributi.

La funzione impositiva, che è stata sospesa dal 2003 al 2014, non è infatti stata riavviata completamente: il famigerato «630», il tributo di bonifica, viene corrisposto nei termini da appena il 50% dei 140mila contribuenti. Il contenzioso ammonta al 4-5% delle posizioni, dunque pur sempre 7mila casi, di cui il 75% viene poi condannato a pagare: ma gli incagli rappresentano ancora un problema non di poco conto. E se è vero che i consumi di acqua vengono normalmente fatturati (che poi vengano pagati, è un altro discorso), è anche vero che questo introito non è da solo sufficiente a garantire le spese di funzionamento della macchina. Il pagamento degli stipendi, infatti, resta a macchia di leopardo: Taranto è in ritardo di due mesi, Arneo di tre proprio per via del pignoramento dei conti correnti. Anche per questo andrà cercata una soluzione.

BUONCONVENTO

Ombrone, viaggio tra storia e tutela

«BUONCONVENTO e le sue croci» è l'iniziativa in programma domani nel borgo della Valdarbia. È un laboratorio itinerante sull'Ombrone (partenza alle 10 da porta Senese) alla scoperta della croci con simboli della Passione di Cristo che Baldassarre degli Auberti, parroco e pellegrino del 1800, fece collocare sul territorio. L'evento è organizzato dal Comitato valorizzazione Buonconvento nell'ambito di «Osiamo: verso un contratto di fiume per l'Ombrone», un progetto per fare del fiume un luogo sicuro e fruibile. Uno storico illustrerà la storia delle croci, presenti esperti di progettazione dell'Università di Firenze, il Centro italiano di riqualificazione fluviale, il Consorzio di bonifica, esperti di sicurezza dei fiumi, i comuni di Buonconvento e Cinigiano.



VALSESSERA

Nuova diga Il Consorzio va avanti

Ai Comuni i documenti
del progetto esecutivo

Pria Falcero A PAGINA 45

Non si ferma l'ipotesi di ampliamento dell'invaso in Valsessera

L'acqua della diga fino in Baraggia

Il Consorzio lavora al progetto esecutivo e chiede ai Comuni la conferma del tracciato

MATTEO PRIA FALCERO
BIELLA

In attesa dei soldi necessari all'opera, il Consorzio di bonifica della Baraggia continua a lavorare al progetto diga in alta Valsessera e sta preparando il progetto esecutivo. Insomma ci si avvicina sempre di più a quello definitivo. Segno che qualcosa potrebbe muoversi nei prossimi mesi, anche se per il momento lo scoglio più grosso è rappresentato dal finanziamento che dovrebbe arrivare dal Ministero.

Le richieste

Il Consorzio si porta avanti con il lavoro per non farsi trovare impreparato qualora la situazione si sblocchi. In particolare con una nota ai vari Comuni interessati è stato chiesto di confermare il tracciato della condotta in acciaio che porterà l'acqua da Portula fino a Rova-

senda e nel territorio di Baraggia. Il motivo? «Bisogna procedere alla redazione del progetto esecutivo dell'opera», spiega nella nota il Consorzio. L'opera non prevede solo il rifacimento dell'invaso delle Mischie in alta Valsessera con l'innalzamento del muro a 90 metri: l'acqua verrà poi portata verso la Baraggia tramite una tubatura che attraverserà i territori di Portula, Sostegno, Roasio, Rovasenda, qui il progetto prevede la realizzazione di una centralina idroelettrica. Non solo acqua all'agricoltura, ma nelle intenzioni anche energia pulita.

La situazione

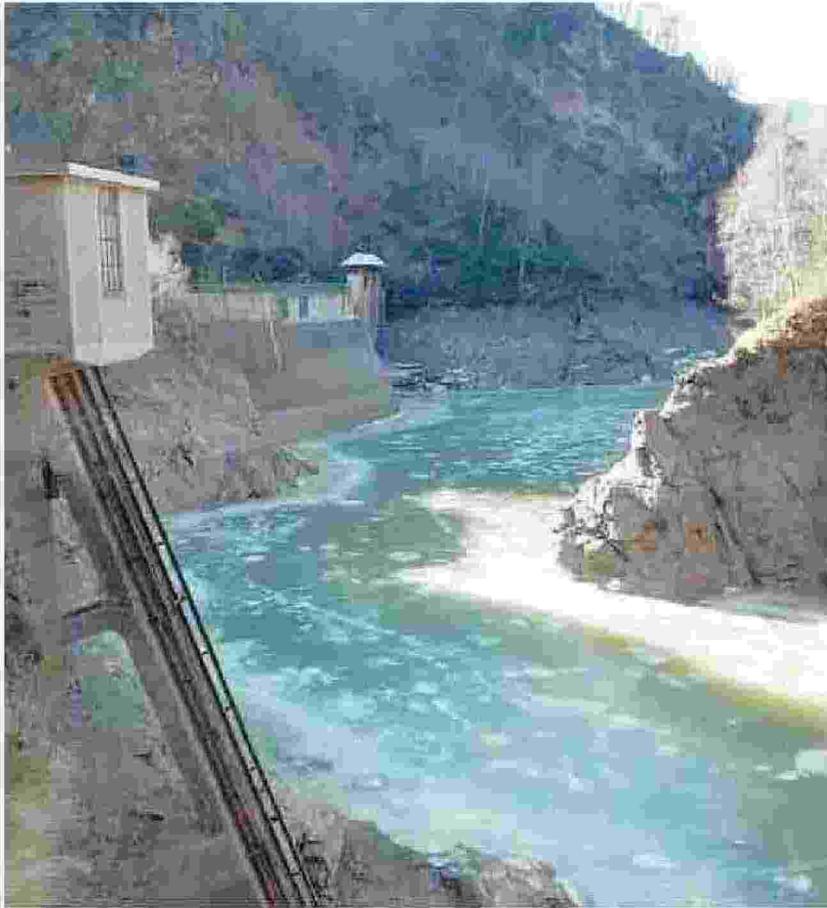
Al momento sul piatto c'è un decreto di Via dato dal Ministero che è stato impugnato davanti al Tribunale superiore delle acque dal comitato «Custodiamo la Valsessera» con i Comuni di Coggiola, Mosso, Pray e Trivero e altre associazioni ambientaliste, ma c'è anche un contro-ricorso presentato proprio dal Consorzio di bonifica insieme ai Comuni biellesi e vercellesi favorevoli all'opera che ha l'appoggio an-

che degli agricoltori. Le pratiche sono ferme ormai da mesi a Roma con il tribunale che non ha ancora preso una decisione, ma il ricorso non ha chiesto la sospensiva dell'opera. Per questo il Consorzio può andare avanti con l'opera, ma appunto c'è lo scoglio dei soldi che do-

vrebbero arrivare da Roma. Servirebbero 300 milioni di euro e rispondendo a una interrogazione firmata da 60 senatori tra

Partito Democratico e Scelta Civica, il Governo aveva dichiarato che sull'infrastruttura non c'era lo stanziamento previsto almeno fino al 2018 per quanto riguarda il settore agricoltura. Ma il prossimo anno, con un nuovo governo, il Consorzio potrebbe tornare alla carica per cercare i finanziamenti utili a sbloccare un progetto di cui si discute da decenni.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ministero
il Governo ha già dichiarato che sull'infrastruttura non c'è lo stanziamento previsto almeno fino al 2018 per quanto riguarda il settore agricoltura

90
metri

l'altezza del muro in cemento armato che farà da sbarramento



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL FINANZIAMENTO Prosegue la campagna di eradicazione del roditore anche nel territorio del Delta

Lotta alle nutrie, in arrivo altri 100mila euro

La somma dalla Regione per il piano triennale di contenimento e abbattimento

Prosegue la campagna di eradicazione della nutria nel territorio regionale: la giunta regionale del Veneto, su proposta dell'assessore all'agricoltura Giuseppe Pan, ha stanziato altri 100mila euro per dare continuità al piano triennale 2016-2019 di contenimento e abbattimento del roditore (*Myocastor coypus*).

Il contributo va a ristorare parte delle spese sostenute nel 2017, oltre che da Province e Città metropolitana di Venezia, anche dal Parco naturale regionale Delta Po e dal Parco naturale regionale del Fiume Sile, secondo quanto previsto dal piano regionale.

Ad occuparsi del controllo finalizzato all'eradicazione della nutria è, infatti, una rete di soggetti, pubblici e privati, coordinata dalla Regione.

Ne fanno parte, in qualità di soggetti pubblici, le Province, la Città metropolitana di Venezia, Comuni, Consorzi di bonifica, enti Parco e delle Riserve regionali e gli



Continua la guerra alle nutrie

enti gestori dei siti di Rete Natura 2000.

Ma anche i proprietari dei fondi, i cacciatori, le guardie venatorie, le guardie giurate, gli operatori della vigilanza idraulica, possono intervenire, opportunamente formati e coordinati - come volontari autorizzati - nel controllo della nutria.

Il piano ha avuto il parere favorevole da parte dell'Ispra (Istituto superiore per la protezione e

la ricerca ambientale, ovvero della struttura nazionale di riferimento che vaglia e certifica tutte le azioni e gli interventi a carico della fauna selvatica, anche di quella non protetta come è appunto la nutria), "a conferma - rileva l'assessore Pan - della validità dell'azione di controllo impostata dalla Regione, che ci vede impegnati anche a monitorare, anno per anno, la sua efficacia, valutando

in modo sistematico i risultati delle operazioni di contenimento ed eradicazione delle nutrie."

Lo stanziamento di 100mila euro per il 2017, previsto dalla legge regionale numero 15 del 2016 e finalizzato a sostenere le attività di monitoraggio e di controllo, fa seguito allo stanziamento iniziale di 250mila euro per le attività svolte nel 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Edizioni Locali
Cagliari
Sassari
Olbia
Nuoro
Oristano
Porto Torres

Red 11:37

Condividi

Si va verso un accordo strategico sul patrimonio pubblico. «Progetto di ampio respiro per il rilancio economico e produttivo dei territori della bonifica», hanno sottolineato gli assessori regionali della programmazione Raffaele Paci e degli Enti locali Cristiano Erriu

Arborea: Regione e Comune verso l'accordo



ARBOREA - Il futuro del patrimonio immobiliare del Comune e, in generale, le tematiche più importanti che riguardano l'intero territorio della bonifica saranno definiti in un accordo strategico fra la Regione autonoma della Sardegna ed il Comune di Arborea per il rilancio economico e produttivo dell'intera zona. Ne hanno parlato ieri sera (venerdì), gli assessori regionali della Programmazione Raffaele Paci e degli Enti locali Cristiano Erriu, in un incontro nel Municipio di Arborea con il sindaco Manuela Pintus e gli operatori locali.

«Siamo molto presenti in questo territorio e ne stiamo seguendo tutte le principali problematiche - dichiara Paci - Abbiamo trovato Sbs già in liquidazione, non è stata una nostra scelta. Ma abbiamo deciso di prendere in mano la situazione e risolverla, perché un'azienda abbandonata, che non produce più da oltre un decennio, con terreni non curati non fa bene a nessuno. Bisogna guardare al futuro, e pensare che anche nuovi ingressi in un territorio così importante, nella piana di una bonifica ultracentenaria, faranno sinergia con chi già c'era per creare ricchezza. Abbiamo venduto il vigneto, messo il Centro Sassu 2 a bando, stiamo seguendo le procedure di vendita di tutte le unità immobiliari che hanno dei locatari. Poi ci sono strade, canali e fasce frangivento ancora di proprietà di Sbs: le strade saranno cedute gratuitamente al Comune, i canali li dobbiamo acquisire al

ultim'ora video sondaggi

- 11:37 ARBOREA: REGIONE E COMUNE VERSO L'ACCORDO
- 10:35 CULTURA E TURISMO: PACI ALL'EXPO DI BARUMINI
- 9:33 DOMENICA, PAOLO FRESU A MODENA
- 8:03 GAVOI: VALORI DELL'ACQUA NUOVAMENTE A NORMA
- 7:53 SEMAFORO VERDE PER IL RALLY TERRA SARDA
- 22:46 DUE ALGHERESI ALLA CONQUISTA DELL'OLANDA
- 21:17 LA CREATIVITÀ INVADE IL PARCO DE LA MADDALENA
- 21:12 SI DIMETTE IL CONSIGLIERE DAVIDE TELLINI, IN AULA MURGIA
- 20:13 CONFERENZA REGIONALE LINGUA SARDA A NUORO
- 19:55 SUMMIT SULL'ACQUA: TAVOLA ROTONDA A SA SEGADA



Il browser attualmente non riconosce nessuno dei formati video disponibili.

Fai clic qui per consultare le nostre domande frequenti sul video

HTML5.

[iGoogle](#) | [Tuo sito](#) | [Alguer.tv](#)

black friday

Scopri »

ODRIVE
odrive.itRent a Car
Noleggio Lungo Termine

SCOPRI DI PIU'

HAI BISOGNO DI UN'AUTO PER
UN PERIODO DI TEMPO LIMITATO?

CHIAMACI!

LA TUA AUTO DA SOLI
€9,90 AL GIORNO*PREZZO RIFERITO FIAT PANDA,
NOLEGGI MINIMO 30 GIORNI

RENT A CAR



patrimonio regionale per poi darli in concessione al consorzio di bonifica, le fasce siamo disponibili a darle agli affidatari, ho dato io stesso incarico al liquidatore di fare il frazionamento per poi poter assegnare quei terreni nel giro di qualche mese». Per quanto riguarda la Villa del presidente, immobile con maggior valore, «ci auguriamo che possa essere acquisita da soggetti del territorio per farla diventare uno dei suoi luoghi simbolo», sottolinea Paci. Il bando è previsto fra fine dicembre ed inizio gennaio, subito dopo ci sarà la vendita in modo che la villa sia disponibile per il centesimo anniversario di Sbs.

«È stato definito il percorso per l'assegnazione del patrimonio immobiliare di proprietà regionale del territorio di Arborea che sarà oggetto di uno specifico accordo che Regione e Comune si sono posti l'obiettivo di valorizzare, anche destinando alle famiglie e alle imprese gli alloggi, gli edifici e i terreni che possono trovare più idonea e opportuna valorizzazione nella gestione privata, nel rispetto della normativa vigente. Nella discussione complessiva - spiega Erriu - si è parlato anche della tutela della pineta costiera da 45 ettari che oltre a svolgere un ruolo di presidio delle colture dell'intera zona, rappresenta un compendio di grande valore ambientale e paesaggistico su cui attuare azioni di salvaguardia che vedranno il coinvolgimento anche dell'assessorato all'Ambiente e di Forestas. Nelle prossime settimane verrà convocato un tavolo operativo e verranno predisposte le prime delibere di giunta per l'attuazione degli impegni reciprocamente concordati».

Nella foto: un momento dell'incontro

Commenti

0 commenti

Ordina per **Meno recenti** ▼

Aggiungi un commento...

CHVEDDU
dal 1962

ABBIGLIAMENTO

VIA CAGLIARI, 16/18

UOMO - DONNA

ALGHERO - TEL. 079 9733096

24 novembre
Luce sul Natale di Alghero:
ecco gli artisti24 novembre
Tragedia ad Ittiri: pullman
travolge 14enne21 novembre
Alghero: feci sul viso del
90enne, badante nei guai**ProvaSky**
per 6 settimane
a soli 9€

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



IL PICCOLO



Cerca nel sito

COMUNI: TRIESTE GORIZIA MONFALCONE MUGGIA GRADO DUINO-AURISINA CERVIGNANO [TUTTI I COMUNI ▾](#)

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

NORDEST ECONOMIA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI ▾

PRIMA

SI PARLA DI [INCIDENTI](#) [SAPPADA](#) [REGIONALI '18](#) [ESOF 2020](#) [TRIESTINA](#) [BASKET](#) [FERRIERA](#) [A4](#) [TRAM](#) [BALCANI](#) [MIGRANTI](#) [PORTO](#) [REGENI](#)Sei in: [TRIESTE](#) > [CRONACA](#) > [NEL 2018 PARTE IL CANTIERE PER IL...](#)

Nel 2018 parte il cantiere per il mini Mose

CREMA DI CAVOLFIOR E
FINOCCHIO AL TIMO

ASTE GIUDIZIARIE

L'annuncio dell'assessore duinese Humar sul progetto della barriera a mare del Villaggio del Pescatore di Ugo Salvini

24 novembre 2017



DUINO AURISINA . Sarà aperto nel 2018 il cantiere per la realizzazione del mini Mose al Villaggio del Pescatore. Si sblocca dunque una delle opere più attese nel Comune di Duino Aurisina. L'annuncio è stato dato dall'assessore comunale Andrea Humar nel corso del Consiglio comunale.

«Siamo finalmente riusciti a individuare i necessari spazi finanziari per poter ottenere il benessere dalla Regione e dare il via all'iter procedurale – ha detto – che sarà portato a termine in virtù di una convenzione che sarà stipulata con il Consorzio bonifiche di Ronchi dei Legionari». La vicenda del mini Mose, cioè la barriera che i residenti del Villaggio del Pescatore chiedono da anni per evitare di essere soggetti alle mareggiate, iniziò parecchi anni fa. Bisogna risalire al 2012 per riscontrare l'iniziativa dell'allora consigliere regionale di opposizione, Igor Gabrovec, che ottenne dall'allora assessore regionale Luca Ciriani il primo benessere alla concessione del contributo regionale per la realizzazione dell'opera. «Nei cinque anni di amministrazione Kukanja – ricorda oggi Humar – gli spazi finanziari non furono mai trovati. Ora finalmente ci siamo riusciti noi – precisa l'esponente dell'esecutivo guidato dal sindaco Daniela Pallotta – e potremo così utilizzare i 460mila euro messi a suo tempo a disposizione dall'amministrazione regionale per il mini Mose. Sarà comunque una corsa contro il tempo – sottolinea – perché abbiamo approvato l'altro giorno il bilancio previsionale per il triennio 2017-19 e bisognerà fare in fretta per restare nei termini. Ma siamo fiduciosi».



Appartamenti Gorizia Androna della Pergola - 68625

[Tribunale di Gorizia](#)
[Tribunale di Trieste](#)

[Visita gli immobili del Friuli](#)

NECROLOGIE



Livan Liliana

Trieste, 24 novembre 2017



Pitacco Giovanni

Trieste, 24 novembre 2017

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE



Appartamenti Montebelluna Via Feltrina Sud 59

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

In realtà, l'amministrazione Kukanja aveva sempre parlato di un ostacolo chiamato "patto di stabilità", che impediva lo sblocco della situazione. In ogni caso, ora si è arrivati a un risultato concreto. Per ottenere il mini Mose, al Villaggio del Pescatore è sorto, qualche anno fa, anche un Comitato che adesso dovrebbe vedere centrato l'obiettivo per il quale i suoi componenti si sono spesi in questo lasso di tempo. «C'è un ultimo scoglio da superare – evidenzia Humar – e riguarda il fatto che il destinatario del contributo regionale è il Comune, mentre adesso, in virtù della convenzione, entrerà nell'opera anche il Consorzio di bonifica, ma lo supereremo».

In parallelo con il cantiere per il mini Mose, dovrebbe partire anche quello per le sponde del Timavo. In località San Giovanni di Duino, a pochi passi dalla storica chiesa di San Giovanni in Tuba, tempo fa furono distrutti alcuni degli argini delle foci del Timavo, provocando danni in alcuni terreni circostanti. L'opera di ricostruzione costerà 180mila euro. «Sarebbero due risultati molto importanti – conclude Humar – per i quali ci stiamo impegnando a fondo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

24 novembre 2017

TrovaCinema[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

 Solo città
 Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un ciner

Cerca

tvzap la social TV

Seguici su



STASERA IN TV

 21:25 - 23:30
Io Ci Sono

 21:10 - 21:20
Camera Café - Stagione 6

 21:10 - 00:30
Tu si que vales - Stagione 4 - Ep. 9 17/100

 19:20 - 21:10
Babe va in città
[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

1. X Factor
91/100
ILMIOLIBRO**QUADERNO OPERATIVO DI MUSICA**Adalgisa Muscari
NARRATIVA[Pubblicare un libro](#)[Corso di scrittura](#)**TrovaRistorante** a Trieste

PROPOSTA DI OGGI

Hosteria Belvedere

Via Alma Vivoda 2, 34015 Muggia (TS)

Scegli una città

Trieste

Scegli un tipo di locale



HOME ATTUALITÀ CAMPOBASSO ISERNIA TERMOLI POLITICA ECONOMIA CULTURA ITALIA E MONDO

TUTTE LE SEZIONI



Home > Politica > Diga di Chiauci , consegna lavori per 15 milioni

Politica prima pagina

Diga di Chiauci , consegna lavori per 15 milioni

Nov 25, 2017

27

Condividi su Facebook Tweet su Twitter G+ Pin



Si è tenuto il 20 novembre presso il Palazzo d'Avalos a Vasto un convegno sul tema " Diga di Chiauci : riparte il territorio, l'agricoltura e l'occupazione " promosso dal Consorzio di Bonifica Sud-Vasto. Alla presenza dei due governatori dell'Abruzzo D'Alfonso e del Molise Frattura , degli Assessori alla viabilità Molise Nagni e dell'Agricoltura Abruzzo Pepe, del Presidente della Provincia Coia e del Sindaco di Chiauci Alessandro Di Lonardo il Commissario del Consorzio

Franco Amicone ha comunicato l'avvio di due lotti , un primo di 9 milioni già appaltati e un altro entro la prossima settimana di 6 milioni per lavori di completamento dell'invaso.

Le risorse , in parte rinvenienti dal Patto per il Sud ed in parte dai Masterplan delle due regioni, per un totale di 25 milioni, di cui 10 da parte del Molise serviranno per i lavori di completamento della Diga che potrà così raggiungere la capacità di 15,5 milioni di metri cubi .

Finisce così una telenovela lunga 95 anni (fu pensata nel 1922 , il primo progetto Casmez porta la data del 1958, l'ultima inaugurazione fu nel 2011).

L'invaso che incide sul nostro territorio per il 90 % interessando i Comuni di Chiauci, Pescolanciano e Civitanova del Sannio ha una ricaduta in termini di approvvigionamento idrico per il basso molise e per le zone industriali di Vasto e San Salvo oltre che per l'irrigazione.

In particolare l'invito del sindaco Di Lonardo a risarcire il territorio molisano per l'impatto della Diga in termini di rilancio del turismo, atteso che da parte della provincia è stato costruito in loco un Baby Park a fini turistici e sportivo impegnando circa 1 milione di euro di risorse pubbliche.

GRUPPO TERMINUS



EDITORIALI



Le lezioni del voto in Sicilia: disaffezione, clienti in calo, potere al computer

Nov 6, 2017

Il voto siciliano di domenica 5 novembre, con annesso addentellato del Municipio di Ostia, fornisce alcune utili indicazioni sull'evoluzione dello scenario politico economico e...



Campobasso/ Battista, le scuole, le ferie e la città dei misteri

Ott 2, 2017

Campobasso è una città surreale. Capoluogo di regione vive con rassegnazione un degrado quotidiano sempre più evidente. Ma nessuno dice niente, nessuno fa qualcosa....



Il Molise esiste: un sentito grazie a Britti, alle fiore e a Francesco Facchinetti

Lug 3, 2017

Il Molise esiste. Lo sappiamo noi molisani che ci viviamo ogni giorno. Ed è una terra strana, surreale, a volte pericolosa. E' governata da decenni...

Da parte del Presidente Frattura inoltre è stato evidenziata la necessità di valorizzare la risorsa acqua, sia in termini di uso potabile , irriguo e industriale stante la stagione siccitosa appena passata.

Inoltre ricadute occupazionali possono essere ricercate nello sfruttamento a fini energetici dell'acqua dell'invaso con centrali idroelettriche e a fini turistici dell'area contigua.

Commenti

0 commenti

0 commenti

Ordina per **Meno recenti** Nov 24, 2017



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

CONDIVIDI



Mi piace 1

tweet

Articolo precedente

Sbagliare è umano, perseverare è diabolico. Questa la storia del Turismo in Molise

Articoli correlati Di più dello stesso autore



Sbagliare è umano, perseverare è diabolico. Questa la storia del Turismo in Molise



Questo non è Amore: anche a Campobasso la Polizia di Stato accanto alle donne vittime di violenza



La Fidapa ribadisce fermamente il proprio No alla violenza



CAMPOBASSO



Questo non è Amore: anche a Campobasso la Polizia di Stato accanto alle...

"...Questo non è amore" è lo slogan che la Polizia di Stato ha scelto di legare al progetto di contrasto al fenomeno della violenza...



La Fidapa ribadisce fermamente il proprio No alla violenza

Nov 24, 2017

La Fidapa- Bpw Italy (Federazione Italiana Donne Arti Professioni, Affari- Business Professional Women) , Associazione internazionale che in Italia conta 11 mila socie,...



Tragedia di Monongah,evento commemorativo presso il liceo scientifico "A. Romita" di Campobasso

Nov 24, 2017

La tragedia di Monongah, avvenuta il 6 dicembre del 1907, rappresenta storicamente il più grave disastro minerario avvenuto negli Stati Uniti d'America. Il copioso...

ISERNIA



"...Questo non è amore", la Polizia con le donne vittime di violenza

Nov 24, 2017

Il grande successo conseguito dal progetto "...Questo non è amore", per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della violenza di genere e accogliere ed aiutare...



Cnu 2018,domani delegazione in visita a Venafro

Nov 23, 2017

Continua la marcia di avvicinamento ai Campionati Nazionali Universitari 2018. Prosegue alacremente ed a ritmi serrati la fase di confronto,



Scuola, a rischio i corsi serali. La Provincia: "Protesteremo a Torino, la Regione deve ascoltarci"

L'ex allenatore di Biella Luca Bechi è il nuovo head coach della Virtus Roma

Merckx, l'orgoglio del "cannibale": "La differenza con Froome? Lui in Italia ...

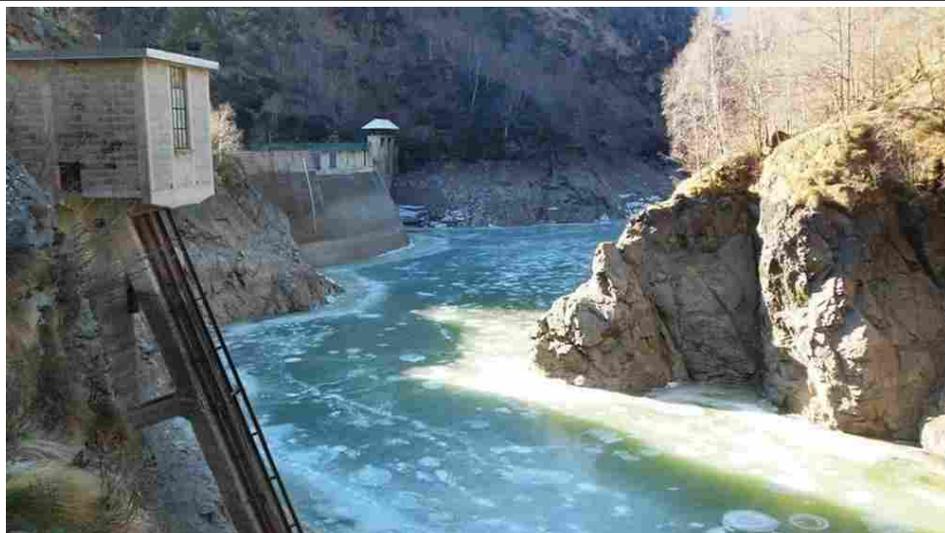
Caos aule, la scuola Maggia nega gli spazi al liceo del Cossatese e della Vallestrona: "Ora è emergenza"

Tra Ricetto e lungolago un Natale di novità



Diga in Valsessera, il Consorzio lavora al progetto esecutivo. Ma il nodo resta il finanziamento del governo





LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



E-mail

Password

ABBONATI



ACCEDI

[+ Recupera password](#)

MATTEO PRIA FALCERO
BIELLA

Pubblicato il 25/11/2017

In attesa dei soldi necessari all'opera, il Consorzio di bonifica della Baraggia continua a lavorare al progetto diga in alta Valsessera e sta preparando il progetto esecutivo. Insomma ci si avvicina sempre di più a quello definitivo. Segno che qualcosa potrebbe muoversi nei prossimi mesi, anche se per il momento lo scoglio più grosso è rappresentato dal finanziamento che dovrebbe arrivare dal Ministero.

LE RICHIESTE

Il Consorzio si porta avanti con il lavoro per non farsi trovare impreparato qualora la situazione si sblocchi. In particolare con una nota ai vari Comuni interessati è stato chiesto di confermare il tracciato della condotta in acciaio che porterà l'acqua da Portula fino a Rovasenda e nel territorio di Baraggia. Il motivo? «Bisogna procedere alla redazione del progetto esecutivo dell'opera», spiega nella nota il Consorzio. L'opera non prevede solo il rifacimento dell'invaso delle Mischie in alta Valsessera con l'innalzamento del muro a 90 metri: l'acqua verrà poi portata verso la Baraggia tramite una tubatura che attraverserà i territori di Portula, Sostegno, Roasio, Rovasenda, qui il progetto prevede la realizzazione di una centralina idroelettrica. Non solo acqua all'agricoltura, ma nelle intenzioni anche energia pulita.

LA SITUAZIONE

Al momento sul piatto c'è un decreto di Via dato dal Ministero che è stato impugnato davanti al Tribunale superiore delle acque dal comitato «Custodiamo la Valsessera» con i Comuni di Coggiola, Mosso, Pray e Trivero e altre



associazioni ambientaliste, ma c'è anche un contro-ricorso presentato proprio dal Consorzio di bonifica insieme ai Comuni biellesi e vercellesi favorevoli all'opera che ha l'appoggio anche degli agricoltori. Le pratiche sono ferme ormai da mesi a Roma con il tribunale che non ha ancora preso una decisione, ma il ricorso non ha chiesto la sospensiva dell'opera. Per questo il Consorzio può andare avanti con l'opera, ma appunto c'è lo scoglio dei soldi che dovrebbero arrivare da Roma. Servirebbero 300 milioni di euro e rispondendo a una interrogazione firmata da 60 senatori tra Partito Democratico e Scelta Civica, il Governo aveva dichiarato che sull'infrastruttura non c'era lo stanziamento previsto almeno fino al 2018 per quanto riguarda il settore agricoltura. Ma il prossimo anno, con un nuovo governo, il Consorzio potrebbe tornare alla carica per cercare i finanziamenti utili a sbloccare un progetto di cui si discute da decenni.



Alcuni diritti riservati.



Leggi su



le recensioni su

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



25/11/2017
Offerta luce e-light. Scegli e-light di Enel Energia



24/10/2016
I 10 tunnel tra gli alberi più spettacolari del mondo



03/11/2016
Buon compleanno a Monica Vitti che compie 85 anni ed è nei nostri cuori



20/03/2017
Le 10 foreste più spettacolari del mondo



25/11/2017
Nuova Nissan MICRA. La più innovativa Nissan Micra di sempre.



12/03/2017 ANSA
Non era scontata l'esistenza di un popolo del Pd che vuole bene a Renzi



25/11/2017
Renault TALISMAN e ESPACE. Nuova Gamma EXECUTIVE con 4Control 4 ruote sterzanti



16/06/2016
"Domani non tiferò la Nazionale", l'uscita di Marco Travaglio a Radio 2



11/10/2016
Così lo sport conquista e trasforma gli spazi in città

Raccomandati da **eDintorni**



CELEBRATE WITH US
25 YEARS
OF LEGENDARY SERVICE

I vincitori del Premio Sviluppo Sostenibile 2017

25 Novembre 2017



negli articoli nel database aziende

Il premio, promosso da Fondazione Sviluppo Sostenibile e da Ecomondo, attribuisce un riconoscimento a quelle aziende che hanno saputo coniugare qualità ambientale e competitività industriale.

Giunto alla nona edizione, il premio è un riconoscimento per la green economy "made in Italy". Come ogni anno il premio è stato conferito alle imprese che si siano particolarmente contraddistinte per attività e impianti che generino rilevanti benefici ambientali, abbiano un contenuto innovativo, positivi effetti economici e occupazionali ed abbiano un potenziale di diffusione. "Fino ad oggi - ha detto **Edo Ronchi**, Presidente della **Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile** - sono oltre 1.300 le aziende grandi, medie e piccole che hanno partecipato al premio a testimoniare che è possibile fare impresa puntando su finalità di valore sociale e ambientale".



Le tre le aziende che hanno vinto il Primo Premio, ciascuna in uno dei tre settori in concorso, Economia circolare, Tutela e gestione delle acque, Mobilità sostenibile sono **la 3C Filati di Prato**, il **Consorzio di Bonifica Acque Risorgive di Venezia** e **l'Enel**. Accanto ai Primi Premi, altre 27 aziende, 9 aziende per settore, sono risultate le migliori nella loro categoria.

La giuria del Premio, è composta da: **Edo Ronchi, Silvia Zamboni, Enrico Rolle, Massimo Ciuffini, Alessandra Astolfi**.

Ecco le tre aziende vincitrici del Premio Sviluppo Sostenibile 2017:

- **Economia circolare: 3C Filati Srl (Prato)** per la produzione di filati cardati di lana e misto lana riciclata, che può arrivare anche al 100% di fibre da riciclo, rispondente ad alti standard di qualità e, in particolare, per l'approccio innovativo della cernita dei tessuti da riciclare in base all'affinità con le tonalità di colore desiderate. La selezione per lotti cromatici consente di evitare trattamenti di colorazione, con conseguenti risparmi idrici ed energetici, oltre che di sostanze chimiche per la tintura. Di rilievo è anche il controllo della filiera di provenienza, per evitare materiali trattati con sostanze pericolose. La filiera di lana riciclata di qualità ecologica è un buon esempio di economia circolare, di grande importanza in Italia dove il mercato dei filati di alta gamma è strategico per il settore tessile e per quello della moda.

- **Tutela e gestione delle acque: Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (Venezia)** per la riqualificazione del reticolo idrografico del bacino della Laguna di Venezia attraverso la valorizzazione, integrata, di processi naturali di fitodepurazione, di salvaguardia ed espansione delle zone umide e della biodiversità, nonché di messa in sicurezza del territorio dai rischi di alluvioni. Tra gli interventi previsti la rimozione dei rivestimenti in calcestruzzo e la ricalibratura degli alvei, l'allargamento delle sezioni e la riduzione delle pendenze delle



sponde che consentono di avere maggiori varietà di specie vegetali e un maggiore contatto delle acque con la vegetazione, a vantaggio della fitodepurazione; la creazione di zone umide lungo il reticolo idrografico che possono costituire aree di espansione; la creazione di piccoli boschi e di filari igrofilo che, in contatto con le acque limitano l'apporto di azoto e fosforo in Laguna e possono funzionare da casse di espansione delle piene.

- Mobilità sostenibile: Enel spa (Roma) per la realizzazione di un'infrastruttura innovativa - la colonnina V2G - che consente la ricarica bidirezionale - dalla rete al veicolo e dal veicolo alla rete - delle auto elettriche. Consente cioè di utilizzare l'auto come mezzo di accumulo di energia elettrica e non solo come utilizzatore, tenendo conto che la produzione di elettricità da fonte rinnovabile è discontinua. Se ne viene prodotta in eccesso può essere accumulata dalle auto e poi restituita alla rete negli orari di minore produzione. Inoltre si possono caricare le batterie nelle fasce orarie con le tariffe più basse e poi usare l'elettricità accumulata in altri impieghi. Questa innovazione può avere grande influenza nella diffusione delle auto elettriche e favorire la generazione di energia rinnovabile nelle città. Le colonnine V2G, pur recenti e in numero limitato, hanno una potenzialità di diffusione promettente e verificata dalle installazioni in Italia, Danimarca, Regno Unito, Germania, Olanda, Francia e Spagna.

Per ogni categoria del premio altre 27 imprese sono risultate le migliori nella loro categoria. A tutte le Imprese, nel corso della cerimonia di premiazione, è stata consegnata una targa di riconoscimento. Eccole:

Economia Circolare:

- **Advanced Polymer Materials** per la produzione di reti estruse con l'utilizzo di materiali polimerici rinnovabili, utilizzate per imballaggi alimentari biodegradabili e compostabili.
- **CASADEI PALLETS** per il modello di gestione "ETERNITY" di riutilizzo degli imballaggi in legno e degli scarti di lavorazione, applicato alla filiera del pallet.
- **Ecoplan - Revet Recycling srl** per la realizzazione del progetto TENIAMO BANCO che introduce negli arredi scolastici - a partire dai banchi - piani in ECOMATERIALE riciclato con un'innovativa miscela costituita da granulo prodotto dal riciclo degli imballaggi in plastica mista e dal polverino di sansa esausta.
- **EVERGREEN RECYCLE** di Adria per aver installato, nel territorio comunale di Feltre, un raccogliatore incentivante per la raccolta differenziata di alcuni rifiuti "Ecomodulo 120 touch me".
- **GM-GreenMethane**, una start-up, che realizza impianti "chiavi in mano" con un servizio per la gestione e la manutenzione, di upgrading del biogas per la produzione di biometano.
- **Irigom Srl** per l'utilizzo del polverino di gomma, prodotto col riciclo di pneumatici fuori Uso per la produzione di conglomerati bituminosi.
- **Iterchimica S.r.l.** per la produzione di Iterlene ACF 1000 HP Green, un additivo innovativo che permette di produrre nuovo asfalto riciclando quello proveniente dalla rimozione delle pavimentazioni esistenti.
- **ROELMI HPC** per la produzione di Celus-Bi® ESTERS: una nuova linea di ingredienti cosmetici prodotti, con un processo di chimica verde.
- **Saint-Gobain** per la realizzazione del progetto Gy.eco: un sistema di riciclo dei rifiuti a base di gesso provenienti da costruzioni e demolizioni, attraverso l'utilizzo di una tecnologia innovativa.

Tutela e gestione delle acque:

- **Castalia Operations S.r.l.** per avere progettato e sperimentato un sistema di barriere galleggianti da installare nei fiumi per trattenere e raccogliere le plastiche
- **CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA** per avere realizzato e gestito una infrastruttura verde utilizzando una cassa di espansione nel bacino del fiume Panaro.
- **Eisacwerk S.r.l.** per gli interventi realizzati in un impianto idroelettrico sul fiume Talvera (Bz) che consentono di limitare gli effetti negativi della rimozione dei sedimenti e dei picchi di portata.
- **Ingegnerie Toscane** per la produzione di un innovativo sensore di flusso -il WET NET- che valuta i consumi idrici, le pressioni in rete e l'entità delle perdite.
- **Italcementi** Per lo sviluppo di i.idro DRAIN, una innovativa pavimentazione drenante di



I° PIANO

SOCIAL

Recycling Industry

caratteristiche cementizie, che presenta importanti vantaggi rispetto a quelle tradizionali con asfalto, come la diminuzione dell'effetto "isola di calore".

- **IRIDRA S.r.L.** per il Parco dell'acqua di Gorla Maggiore che assicura la fitodepurazione delle acque di sfioro delle fognature che recapitano nel fiume Olona.
- **SMAT- Società Metropolitana Acque Torino - S.p.A.** per la realizzazione di un sistema di lagunaggio delle acque del Po destinate al consumo umano, con rinaturalizzazione del sistema fluviale.
- **STORMWATER ITALIA S.r.L.** per la produzione del nuovo sistema SWERM03 per il monitoraggio e la gestione delle acque meteoriche.
- **SYSTEA S.p.A.** per la produzione di una sonda per misure in situ - WIZ quattro parametri in acque superficiali.

Mobilità sostenibile:

- **ATB Azienda Trasporti Bergamo** per l'innovativa linea di trasporto pubblico, totalmente elettrica alimentata da batterie.
- **BRESCIA MOBILITÀ S.p.A** per l'innovativo sistema integrato funzionale di mobilità ciclabile di bike sharing, Bicimia.
- **CS Group Spa - Share'ngo** per l'attivazione del primo servizio di car sharing, elettrico, e flusso libero e con prenotazione tramite smartphone, pc o tablet.
- **eCooltra Scootersharing Italia S.R-L** per il servizio di scooter-sharing a flusso libero libero totalmente elettrico.
- **Grendi Trasporti Marittimi S.p.A** per le tecnologie innovative di movimentazione portuale che consentono di ottimizzare sia le unità di carico sia le operazioni di carico e scarico della nave, nonché di ottimizzare il percorso con risparmio di energia e CO2.
- **H2 South Tyrol by IIT- Istituto per Innovazioni Tecnologiche** per la realizzazione di un impianto per la produzione di idrogeno da fonti rinnovabili, la realizzazione di una stazione di rifornimento.
- **Jobjob** per la realizzazione di un sistema di carpooling aziendale che si compone di due strumenti: un sito e un'app.
- **LC3 Trasporti** per la realizzazione del progetto B.E.S.T. che punta a ridurre gli impatti ambientali del trasporto pesante delle merci su gomma, di risparmiare energia e quindi anche emissioni sia locali sia di CO2, con notevoli vantaggi ambientali.
- **Trenitalia S.p.A.** per la gara e per l'acquisto di 450 treni elettrici dedicati al trasporto regionale (di cui 300 ad alta capacità e 150 a media capacità) con elevate prestazioni di efficienza e risparmio energetici.

[Tweet](#)

Iscriviti alla newsletter

Riciclaggio Industriale

Raccolta e trasporto rifiuti

Recupero di Materia ed Energia

Imballaggi

Prevenzione, sicurezza e gestione dei rischi

Carta

Trituratori e frantumatori

Acqua

Digestione anaerobica dei rifiuti

Inquinamento

Benne vaglianti

Impianto rifiuti

Mulino a martelli

Laceratori

Termovalorizzazione

Caricatori industriali

App

Green economy

Biomasse

Sostenibilità

Macchine e attrezzature movimento terra

Trattamento dell'acqua e delle acque di scarico

Discarica

Nastri trasportatori

Rinnovabili

Vagli rifiuti

Rifiuti speciali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.